

22 maggio 2020

Numero 02 / 2020



All'inizio dell'incontro ci è stata comunicata la volontà di un graduale rientro alla normalità con la **riapertura di 45 filiali** (tutte indipendenti coordinate tranne 3 spoke) con l'obiettivo di decongestionare le hub. Le riaperture (che saranno confermate martedì previa verifica delle condizioni di sicurezza delle filiali) saranno effettuate da giovedì della prossima settimana, tranne la filiale di Palermo 2 che riaprirà il 3 giugno a causa di lavori in corso. La settimana prossima si riunirà il Comitato di crisi per la valutazione di ulteriori riaperture a partire dal 3 giugno.

A tal proposito abbiamo ribadito ancora una volta l'inaccettabilità della disparità di trattamento verso colleghi a contatto col pubblico che riteniamo debbano tutti essere forniti di **plexiglass**.

Riguardo ai **finanziamenti da 25ke** ci è stata comunicata la pubblicazione di una **circolare** a seguito delle modifiche normative introdotte dagli ultimi decreti che hanno portato a 30ke e 10 anni i limiti di tali pratiche (ad oggi ne sono state lavorate 44 mila ed erogate 24700, per le rimanenti si attende ritorno da Mediocredito).

È stata poi fatta una precisazione sul tema delle **timbrature**: sebbene non sia necessario, ai fini dello statino paga, timbrare a cavallo della pausa pranzo, è stato precisato che è opportuno farlo, per motivi di salute e sicurezza, qualora si esca per pranzare fuori dai locali della filiale; per quanto riguarda le timbrature dei QD continuiamo a sostenere che il CCNL prevede una sola timbratura quindi non vi è alcun obbligo ulteriore per i colleghi.

Sui **permessi genitoriali**, (avevamo segnalato casi per i quali venivano concessi solo nelle giornate di turnazione a casa), è stato ribadito che nessuno può chiedere di segnare tali giornate di permesso in giornate di turnazione, perché perderebbero completamente di senso.

Per quanto riguarda la possibilità di lavorare in **smart working prevista dal "Decreto Rilancio"** per i genitori con figli minori di 14 anni, l'azienda deve esaminarne il testo pubblicato in Gazzetta, pertanto ci risponderà la prossima settimana.

La **programmazione delle ferie per i colleghi affetti da immunodepressione/malattie croniche**, deve essere effettuata seguendo le regole generali, ma è di tutta evidenza che se al momento della fruizione il collega fosse ancora esonerato dal lavoro (e quindi in malattia o equiparato), le stesse non verranno fruito e dovranno essere posticipate.

Su **trasferte e missioni**, riguardo alle quali avevamo segnalato casi di colleghi mandati a lavorare, magari rientrando dallo smart working, in filiali lontane, è stato affermato che si tratta di pochissimi casi rientranti nel concetto di forza maggiore o emergenza per mantenere la continuità operativa e anche che i colleghi impegnati nella task force, salvo appunto casi particolari, possono continuare a lavorare dal luogo consueto; a noi risultano

però situazioni ben diverse da casi così estremi che vi invitiamo a segnalare al vostro sindacalista di zona.

È stato poi chiarito che deve sempre timbrare la presenza anche chi va solamente a **caricare il bancomat** in filiale e non possono esserci richieste differenti.

Riguardo agli **episodi di intolleranze che sono stati registrati da clienti verso alcuni colleghi** l'azienda ha richiamato la lettura della circolare del 17 aprile, e non sono disposti a mandare guardie giurate a presidio se non dove ci siano stati segnali di pericolo che siano stati valutati abbastanza gravi da provvedere in tal senso.

Si è poi sviluppato un confronto dai toni molto accesi perché abbiamo contestato alla banca la **mancanza di volontà di avere un reale confronto** con i rappresentanti dei lavoratori, sia riguardo all'organizzazione di questa fase, sempre tenuta nascosta fino all'ultimo, sia riguardo alla **mancanza di linee guida univoche** che hanno creato un **caos inestricabile** e **disparità di trattamento fra i colleghi**: non si capisce infatti quali siano le linee guida alla base dei criteri di turnazione e ci sono stati segnalati molti casi in cui si è chiesto di fare le ferie nei giorni di turnazione a casa; sono state poi convocate dall'AD e dal Condirettore Generale **call conference** senza contenuti degni di nota e senza nessun valore aggiunto per i nostri colleghi.

Abbiamo chiesto nuovamente di trovare il modo di **sterilizzare i rischi operativi dei colleghi** dovuti ad una fase emergenziale che sta comportando enormi pressioni sui colleghi da parte dei clienti e grande confusione organizzativa e normativa.

Abbiamo infine espresso grande **preoccupazione per il futuro di questa azienda**, perché dopo le dichiarazioni di Castagna apparse sulla stampa, non possiamo non interrogarci su cosa intenda fare questo gruppo delle filiali chiuse e per le quali non ci sono dichiarazioni ufficiali.

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM